

OPENCOESIONE

DataCard

**"Le politiche di
coesione e la
Madre Terra"**

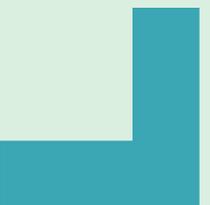


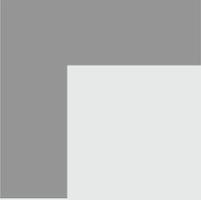
**INVEST
IN OUR
PLANET**

[#InvestInOurPlanet](#)

[#EarthDay](#)

aprile 2023





Sabato 22 aprile è l'Earth Day. Il tema della **Giornata della Terra 2023**, Invest in our Planet, vuole indicare la necessità di “agire (con coraggio), innovare (in modo ampio) e attuare (in modo equo)”, come spiegano i promotori della manifestazione, l'Earth Day Network, che riunisce organizzazioni ambientaliste di oltre 190 Paesi nel mondo. L'obiettivo della mobilitazione - che si è tenuta per la prima volta nel 1970 - è incentrato sul coinvolgimento di oltre un miliardo di persone, governi, istituzioni e imprese, per riconoscere una responsabilità collettiva e contribuire ad accelerare la transizione verso un'economia verde, equa e prospera per tutti. Per il 2023 ha come focus **i temi della moda sostenibile, della forestazione, della riduzione nell'uso di plastica, dell'educazione alla necessità di adattarsi a un clima che cambia.**

“L'obiettivo è quello di accelerare l'azione e riunire tutti per capire che è alla nostra portata se lavoriamo insieme”.

Nel 2009 anche le Nazioni Unite hanno scelto di celebrare il 22 aprile come **International Mother Earth Day**.

In Italia l'epicentro delle celebrazioni dell'Earth Day è a **Roma**, presso il [Villaggio della Terra](#), allestito dal 21 al 25 aprile presso la Terrazza del Pincio e al Galoppatoio di Villa Borghese. Cinque giornate tra ambiente, sport, spettacolo e cultura.

Il contributo della politica di coesione europea e nazionale agli obiettivi dell'Earth Day è trasversale ai diversi temi di intervento, come dimostrano i 6 progetti raccontati in questa Data Card, che riguardano **Ambiente, Cultura e turismo, Reti e servizi digitali e Ricerca e innovazione**. Sono tutti progetti oggi conclusi e realizzati nel corso degli ultimi due cicli di programmazione della politica di coesione.





Invest In Our Planet.

Think GREEN.

6 progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia

Cicli di programmazione
2007-2013 e 2014-2020



Dati



Costo totale

€ 2.742.196,05



Stato di avanzamento

Liquidato



Fonte finanziaria

[POR FESR LOMBARDIA 2014-2020](#)



Beneficiari

[Università degli Studi di Milano](#), [IMA S.R.L.](#), [FRAMIS ITALIA S.P.A.](#),
[Centro Tessile Cottoniero e Abbigliamento S.P.A - "Centrocot"](#)
[\(Centro Per Il Co-Sviluppo Tecnologico\)](#)

GREEN MATCH RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE PER VINCERE LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITA' NELLA FILIERA TESSILE

Attraverso il progetto Green Match si è ridefinita la produzione di film, nastri e accoppiati a base di poliuretano, con l'eliminazione di solventi e l'applicazione di innovativi processi di spalmatura ed estrusione. In quest'ambito è stato anche avviato il percorso di brevettazione a livello nazionale. Per arrivare al risultato è stato necessario integrare competenze territoriali legati alla ricerca e alla produzione industriale, per esplorare un insieme di soluzioni rappresentate da una combinazione di più tecnologie e agire così concretamente sulla sostenibilità ambientale del sistema manifatturiero tessile-moda, senza compromettere il livello estetico e prestazionale del prodotto finito.

Tra i risultati dell'attività di ricerca scientifica e della sperimentazione industriale è nato il RIO, un prodotto base-acqua e senza solventi. La resina poliuretanicica in DMF (Dimetilformammide) è stata sostituita dalla dispersione di poliuretano in acqua, permettendo la rimozione del sistema di abbattimento dei solventi all'interno del processo. Il RIO non entra mai in contatto con sostanze chimiche pericolose, a partire dalla materie prime alla produzione, fino all'applicazione del prodotto sul capo.

r3-gis/**EcoGIS**



3 Contributors 3 Issues 5 Stars 3 Forks

Dati



Costo totale

€ 291.680,00



Stato di avanzamento

Concluso



Fonte finanziaria

[POR CRO FESR PA BOLZANO 2007-2013](#)



Beneficiario

[Comune di Merano](#)

OPEN ENERGY - ELABORAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ICT DI SUPPORTO PER UN'OTTIMA PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO NELL'ATTUAZIONE DI UN PIANO TERRITORIALE CLIMA/ENERGIA

Il progetto OpenEnergy ha supportato il Comune di Merano nel processo di avvio della diversificazione delle fonti energetiche e nel loro uso, attraverso la strutturazione di una piattaforma ICT per la gestione integrata delle risorse energetiche con particolare attenzione alla diminuzione delle emissioni di CO2 per l'utilizzo di fonti rinnovabili.

La piattaforma è basata sul [software EcoGIS opensource](#) sviluppato da R3GIS di Merano. Il punto di partenza del progetto è stata la predisposizione di un Bilancio energetico dell'ente, che ha visto la misurazione dei consumi (sia termici che elettrici) su tutto il territorio comunale. I [dati raccolti sono stati quindi elaborati](#) attraverso la piattaforma e rappresentano la baseline per il successivo monitoraggio volto alla riduzione dei consumi stessi. Grazie a questo progetto il Comune ha sviluppato azioni e interventi per la gestione sostenibile delle risorse energetiche fino ad arrivare all'elaborazione di un Piano d'Azione, ovvero una lista di interventi e di misure concrete per raggiungere gli obiettivi di volta in volta definiti.



CENTRO DI RICERCA PER IL RESTAURO, IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI STORICI E DEGLI ALBERI MONUMENTALI

La [Regione Veneto sul proprio sito](#) fornisce la definizione di quel che si intende per albero monumentale e dà evidenza dei Decreti Ministeriali che - a partire da una legge del 2013 - hanno approvato gli elenchi nazionali degli Alberi Monumentali. Per il Veneto sono stati riconosciuti in totale 206 alberi monumentali. Il sito [AMI - Alberi Monumentali d'Italia](#) riporta anche un'interessante visualizzazione fotografica degli alberi suddivisi per territorio regionale e per provincia.

Il progetto ha finanziato il Centro interdipartimentale dell'Università di Padova che ha sede nella Villa Revedin-Bolasco a Castelfranco Veneto (TV), con giardino storico annesso, nato per coordinare e potenziare la ricerca scientifica nell'ambito dei settori del restauro, del recupero e della valorizzazione dei parchi storici e degli alberi monumentali, oltre a fornire servizi per la didattica ai corsi di studio della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria e ad altri corsi di studio interessati. Il [Parco della Villa Revedin-Bolasco](#) ha vinto nel tempo anche il Premio "Il Parco Più Bello d'Italia" nella categoria "Parchi Pubblici" (XVI edizione - 2018). Ospita circa 1.500 alberi (tra cui [9 monumentali](#)) in 8,5 ettari. Il CIRPAM conduce [progetti](#) e convegni sul tema coinvolgendo esperti nazionali e internazionali sui aspetti socio-culturali e scientifici legati all'albero monumentale e alla sua salvaguardia.

Dati



Costo totale

€ 2.693.390,19



Stato di avanzamento

Concluso



Fonte finanziaria

[POR CRO FESR VENETO 2007-2013](#)



Beneficiario

[Universita' degli Studi di Padova](#)

IMPreSA: IMPIEGO DI MATERIALI PLASTICI DA RICICLO PER MALTE E CALCESTRUZZI STRUTTURALI ALLEGGERITI



Dati



Costo totale

€ 709.809,26



Stato di avanzamento

Concluso



Fonte finanziaria

[PSC EMILIA ROMAGNA 2014-2020](#)



Beneficiario

[Universita' degli Studi di Modena e Reggio Emilia](#)

Il Progetto IMPReSA è nato con l'obiettivo di sviluppare nuovi materiali edili realizzati con materiale plastico da riciclo. Il suo nome è un acronimo e sta per Impiego di Materiali Plastici da Riciclo per malte e calcestruzzi Strutturali Alleggeriti. La sua realizzazione ha visto l'unione delle competenze scientifiche di quattro centri di ricerca - soci del cluster edilizia e costruzioni, coordinati dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - e studia l'uso dei materiali plastici da riciclo, tecnologicamente poveri e di difficile ri-utilizzo, come sostituti parziali di inerti naturali nelle attività di confezionamento di malte cementizie e calcestruzzi. Nell'ambito del progetto sono state considerate anche soluzioni alternative alle matrici cementizie, quali i prodotti geopolimerici e l'utilizzo, come agente alleggerente, di carbone vegetale prodotto dalla termoconversione di residui vegetali di scarto. Dei materiali sviluppati si è valutato l'impatto ambientale, le prestazioni termo-meccaniche, la salubrità, la durabilità, l'influenza sulla resistenza alla corrosione delle armature in acciaio di rinforzo e il contributo al risparmio energetico.

RISARCIMENTO DELLA FORESTA URBANA ATTRAVERSO LA PIANTUMAZIONE DI NUOVI ALBERI



Dati



Costo totale
€ 934.121,18



Stato di avanzamento
Liquidato



Fonte finanziaria
PON FESR FSE CITTA' METROPOLITANE 2014-2020



Beneficiario
ROMA CAPITALE

Questo progetto fa parte del più ampio “Programma di Forestazione Urbana Sostenibile” previsto nel [Piano di Azione per l’Energia Sostenibile ed il Clima di Roma Capitale](#) ed è coerente con le indicazioni del Piano Nazionale per l’Energia e il Clima e i relativi aggiornamenti. L’intervento ha visto l’acquisto di un totale di circa 2.500 alberi suddivisi in quattro lotti, la relativa messa a dimora, la fornitura e posa di elementi per l’irrigazione radicale, il ripristino dell’asfalto ove necessario oltre a tutti gli interventi di manutenzione necessari per un periodo di due anni.

L’intervento si configura sia come azione di mitigazione climatica, grazie alla capacità di assorbimento di CO2, che di adattamento climatico, grazie alla naturale capacità di abbattimento delle Isole di calore, incremento della permeabilità suoli, assorbimento dell’inquinamento atmosferico ed acustico. Le specie sono state scelte tra quelle più adatte a generare benefici ambientali, quali l’abbattimento degli inquinanti atmosferici, lo stoccaggio della CO2 e in funzione del contesto bioclimatico, pedologico e vegetazionale legate alla specifica realtà territoriale.

PROGRAMMA DI AMPLIAMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA TRAMITE TECNOLOGIE AD ALTA SOSTENIBILITÀ'



Dati



Costo totale

€ 1.996.732,50



Stato di avanzamento

Concluso



Fonte finanziaria

PON FESR IMPRESE E COMPETITIVITÀ 2014-2020



Beneficiario

MACA Srl

Tra gli incentivi alle imprese sostenuti dalle risorse delle politiche di coesione, il progetto ha offerto sostegno a un'azienda localizzata nella zona industriale di Calvi (BN) la cui attività è concentrata sulla stampa su film plastico, quella comunemente utilizzata per tante etichette. In particolare è stato sostenuto lo sviluppo di una nuova linea di produzione di etichette elastiche - stretch sleeve - che rappresenta una delle soluzioni più sostenibili per etichettare in quanto non richiede adesivo o calore di retrazione (risparmio energetico): la separazione dell'etichetta dal contenitore, infatti, facilita il processo di riciclo. La ricerca di materiali più performanti permette inoltre di usare un minore quantitativo di materiale (più sottile fino a 30 µm), con la conseguente riduzione di consumi e scarti a fine ciclo vita del prodotto.

Le etichette stretch sleeve vengono realizzate in polietilene - un materiale riciclabile al 100% e rispetto alle etichette plastiche avvolgenti - definite roll fed e shrink sleeve - offrono maggiori prestazioni oltre a un risparmio stimato tra il 40 e il 50 per cento.